

REGOLAMENTO DIDATTICO
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

A.A. 2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**, afferente al Dipartimento di **SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE** dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** afferisce all'**AREA CHIRURGICA – Classe delle CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE** e si articola in **CINQUE** anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo specialista in Ortopedia e Traumatologia deve aver maturato conoscenze teoriche e sviluppato capacità pratico-professionali nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica (correttivo-conservativa, ricostruttiva e sostitutiva) delle malattie dell'apparato locomotore nell'età pediatrica e adulta con specifici campi di competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in Ortopedia, nella Chirurgia della Mano e nella Traumatologia compresa la Traumatologia dello Sport.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le terapie terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

acquisizione di approfondite conoscenze dottrinali con relative capacità applicative clinicopratiche in: Fisica, Chimica, Istologia, Biologia generale, Genetica Medica, Anatomia Sistemica e soprattutto Topografica, Biochimica, Fisiologia, Fisiopatologia, Biomateriali (Biocompatibilità), Bioingegneria. Sono da comprendersi, inoltre, le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici, mediante l'utilizzazione anche di sistemi informatici; nonché l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti linee guida, anche comunitarie. L'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per la valutazione semeiologica e metodologico-clinica del paziente, definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze, di Fisiopatologia medico-chirurgica, di Patologia Clinica, di Medicina di Laboratorio, di Semeiotica strumentale, di Anatomia patologica. Fondamentali le conoscenze degli aspetti Medico-legali relativi alla propria professione specialistica e delle leggi e dei regolamenti che governano l'attività clinica. Acquisizione delle basi di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia, in riferimento alle caratteristiche delle Strutture nelle quali è chiamato ad operare nell'ambito dell'Apparato Locomotore ed Organi e Strutture Organiche vicini, delle quali egli deve saper individuare tutti i dettagli specifici e la congruità operativa;

b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

acquisizione di approfondite conoscenze dottrinali e le relative capacità applicative clinico-pratiche in riferimento a problematiche della più varia natura pertinenti alla Specialità in Ortopedia e Traumatologia. La conoscenza di principi di asepsi ed antisepsi, dell'organizzazione e dell'igiene ambientale delle sale operatorie. Conoscenza dello strumentario chirurgico, dei biomateriali non solo quelli di sutura, ma di tutti i presidi medico chirurgici: dai mezzi di osteosintesi a quelli sostitutivi, nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative. Acquisizioni di conoscenze sempre più approfondite di Anatomia-Anatomia Topografica, rilevanti anche sia per l'esame clinico, sia per le Applicazioni in Medicina operatoria, Dimostrazione di saper padroneggiare la situazione clinica di fronte alla quale viene posto, di saper impostare, programmare e seguire, con personale costante coinvolgimento, l'iter diagnostico più adatto per giungere nel minor tempo possibile ad una corretta definizione diagnostica della patologia e del bilancio clinico relativo al singolo paziente. Acquisizione di conoscenze di Anatomia Patologica e la relativa esperienza pratico-applicativa, necessarie per definire, in base alla valutazione diagnostica complessiva della malattia e delle condizioni del paziente, e sulla base del bilancio clinico finale, l'indicazione del tipo di trattamento, Medico e/o Chirurgico, più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati mirati alle condizioni del singolo malato. Conoscenze anatomo-chirurgiche e di medicina operatoria necessarie per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti terapeutici cruenti da eseguire anche in regime d'urgenza come pure di emergenza. Capacità di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato ed ancor più dei controlli a distanza programmati relativi anche al monitoraggio del decorso clinico. Per quanto attiene alla capacità operatoria, ortopedica e/o chirurgica, lo Specializzando procede con graduale progressivo impegno di difficoltà nell'apprendimento della varie tecniche operatorie, anche mini-invasive.

c) Obiettivi affini o integrativi:

acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessarie per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in Ortopedia e Traumatologia in rapporto anche alle altre discipline Specialistiche affini e non. Attenzione particolare va rivolta alle situazioni border-line, coinvolgenti altre Specialità Chirurgiche: la Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, la Neuro-chirurgia, la Chirurgia Toracica, la Chirurgia Generale di ambito Addominale, la Chirurgia Vascolare, la Chirurgia Pediatrica, la Chirurgia Urologica, la Chirurgia Ginecologica, l'oncologia. Ciò anche in riferimento delle situazioni caratterizzate dall'indifferibilità di trattamento. Lo Specializzando deve riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità gerarchica nei casi di patologie e/o lesioni multiple, specie in pazienti che richiedono l'impiego necessario di più Specialisti nei casi sopra accennati, specie se si tratta di emergenze-urgenze. Identico impegnativo coinvolgimento è, altrettanto specificamente riservato, grazie al dovuto corretto bagaglio di conoscenze e capacità professionali, alle Specialità Mediche come la Reumatologia, la Nefrologia, la Medicina Interna, l'Endocrinologia e le Malattie del Ricambio, sia se caratterizzate da esigenze di un trattamento di elezione, sia se contraddistinte anche da profili di indifferibilità o d'urgenza.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia della Scuola: - aver partecipato ad oltre 700 interventi ortopedici conservativi, di cui, eseguiti in prima persona, almeno 200. Lo Specializzando deve aver partecipato attivamente ed eseguito personalmente atti operatori ortopedici non cruenti come la riduzione di fratture, di lussazioni, di fratture e lussazioni a livello di tutti i vari siti anatomici dell'apparato locomotore, con il paziente in sedazione anestesiológica locoregionale e/o generale, sino alla riduzione da ottenere con le opportune manovre esterne e successiva stabilizzazione gessata oppure ortesica. Aver eseguito: - almeno 20 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore; - almeno 50 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore; - almeno 220 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore. Il resto come secondo operatore. Lo Specializzando deve avere prestato attività di assistenza diretta per almeno un'annualità in chirurgia d'urgenza e Pronto soccorso e nelle Specialità Chirurgiche Integrative previste dall'ordinamento delle Scuola. Aver partecipato ad almeno 2 sessioni di cadaverlab Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA per la coorte - anno accademico 2015/2016 sono **n. 7**
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell' allegato 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale sono:

- lezioni frontali tradizionali,
- seminari,
- Journal club settimanali,
- discussione casi clinici,
- altre metodologie didattiche utili nella tipologia della Scuola

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Donatella MONNI.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a valutare la preparazione nelle attività formative previste.
2. Per ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA effettua verifiche di profitto in itinere (orali/colloqui, scritte/tesine) in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione globale finale annuale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico.

4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE area CHIRURGICA lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantèsimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di

- scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
 3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
 4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
 5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
 6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
 7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
 8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.



Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di PERUGIA

**Nome Scuola:** Ortopedia e traumatologia**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE**Area:** 2 - Area Chirurgica**Classe:** 5 - Classe delle Chirurgie generali e specialistiche**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie specialistiche - Ortopedia e traumatologia

Ordinamento Didattico: cod. 7993**Modifica dell'ordinamento didattico:** cod. 7247

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	MED/09 Medicina interna	60	270
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		

		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/41 Anestesiologia	
	Discipline specifiche della tipologia Ortopedia e traumatologia	MED/33 Malattie apparato locomotore	210
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	5
		MED/42 Igiene generale e applicata	
	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/43 Medicina legale	
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	MED/18 Chirurgia generale	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/24 Urologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
	MED/41 Anestesiologia		

Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali		5
Totale			300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210		





SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO - A.A. 2015/2016

Nuovo Ordinamento - D.L. n. 68/2015

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE MOTODOLOGIE DIDATTICHE

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICA E DI TIROCINIO GIUDATA (*)

(*) L'attività professionalizzante è svolta dagli specializzandi presso le Strutture Sanitarie della rete formativa in base al percorso individuale di formazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Anno Accademico 2015/2016

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)			
1	Anatomia Umana Prof. Mario Rende	1	0	BIO/16	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	Fisiologia Prof. Mauro Pessia	1	0	BIO/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	Anatomia Patologica Prof. Guido Bellezza	1	0	MED/08	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	Microbiologia Prof. Stefano Perito	1	0	MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	Chirurgia Generale Prof. Giuseppe Nova	0	2	MED/18	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	Medicina Interna Prof. Giuseppe Schillaci	0	2	MED/09	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	Medicina d'Emergenza - Urgenza Prof. Giancarlo Agnelli	0	4	MED/09	Emergenza e Pronto soccorso TRONCO COMUNE	B
1	Malattie dell'apparato locomotore - Prof. Auro Caraffa Percorso teorico-pratico in base al piano individuale di formazione (*)	0	11(*)	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
1	Malattie dell'Apparato Locomotore - Prof. Auro Caraffa Percorso teorico-pratico presso in base al piano individuale di formazione (*)	0	29(*)	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Patologie ortopediche dell'apparato locomotore: definizione, epidemiologia, eziologia, patogenesi, anatomia patologica - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Lesioni traumatiche dell'apparato locomotore: definizione, epidemiologia, eziologia, patogenesi, anatomia patologica - Prof. Giovanni Battista Mancini	2	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B

%

PIANO DIDATTICO 1° anno – coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)						
1	Bioingegneria e biomeccanica clinica applicata Prof. Auro Caraffa	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Cinesiologia dell'apparato locomotore Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Anatomia del movimento - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Biomateriali e tribologia - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
1	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - 1° ANNO		11	49			
		60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
A.A. 2016 -2017

D.I. 68/4.2.2015

ANNO	PIANO DIDATTICO 2° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
	INSEGNAMENTI	CFU				
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)			
2	Statistica Medica Prof. Fabrizio Stracci	1	0	MED/01	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
2	Malattie Apparato Locomotore Prof. Auro Caraffa	0	15	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso	B
2	Chirurgia Generale Prof. Annibale Donini	0	4	MED/18	Emergenza e Pronto Soccorso	B
2	Ortopediatria - Prof. Auro Caraffa Ortopediatria - Prof. Auro Caraffa/in coll. Dr.ssa Carmelinda Ruggiero Malattie Apparato Locomotore - Prof. Auro Caraffa Percorso teorico-pratico in base al piano individuale di formazione (*)	1 0 0	0 2 (*) 27 (*)	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Malattie ortopediche dell'apparato locomotore: percorsi diagnostici Prof. Giovanni Battista Mancini	2	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Traumatologia dell'apparato locomotore: percorsi diagnostici Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Metodologia di ricerca clinica in ortopedia e traumatologia Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Management del politraumatizzato Prof. Auro Caraffa	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Semeiotica strumentale - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
2	Esami funzionali biomeccanici dell'apparato locomotore - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B

%

PIANO DIDATTICO 2° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)									
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	CFU	
			ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)				11	49
2		Diagnostica per Immagini e Radioterapia Prof. Michele Scialpi	1	0	MED/36	ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed interdisciplinari	C		
2		Medicina Legale Prof. Mauro Bacci	1	0	MED/43	ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed interdisciplinari	C		
2		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F		
TOT. CFU - 2° anno			11	49				60	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

A.A. 2017/2018

D.I. 68/4.2.2015

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)			
3	Chirurgia Plastica Prof. Carmine Alfano	0	1	MED/19	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	Malattie dell'Apparato Locomotore Prof. Auro Caraffa	0	2	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
3	Anestesiologia Prof. Vito Aldo Peduto	0	3	MED/41	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
3	Malattie dell'Apparato Locomotore - Prof. Auro Caraffa Malattie dell'Apparato Locomotore Percorso professionalizzante in base al piano individuale di formazione (*)	0	33 (*) 8 (*)	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
3	Semeiotica clinica arto inferiore Prof. Auro Caraffa	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
3	Semeiotica clinica arto superiore Prof. Giovanni Battista Mancini	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
3	Semeiotica clinica rachide Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B

PIANO DIDATTICO 3° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)									
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	TOT. CFU - 3° anno	
			ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)				12	48
3	Traumatologia arto superiore Prof. Giovanni Battista Mancini		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Traumatologia rachide e bacino - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Traumatologia arto inferiore - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Traumatologia dello sport - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Patologie dell'apparato locomotore neonatali e dell'infanzia - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Malattie pediatriche dell'apparato locomotore in età evolutive - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Ingegneria tissutale - <i>Docente da stabilire</i>		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B		
3	Medicina Fisica e Riabilitativa Prof. Giuseppe Rinonapoli		1	0	MED/34	ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed interdisciplinari	C		
3	Neurochirurgia - <i>Docente da stabilire</i>		1/2	0	MED/27	ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed interdisciplinari	C		
3	Chirurgia maxillofaciale Prof. Antonio Tullio		1/2	0	MED/29	ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed interdisciplinari	C		
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	1		ALTRE ATTIVITA'	F		
TOT. CFU - 3° anno			12	48				60	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
Scuola di Specializzazione in ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA

A.A. 2018/2019

D.I. 68/4.2.2015

ANNO	PIANO DIDATTICO 4° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
	INSEGNAMENTI			CFU		
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)			
4	Chirurgia Pediatrica e Infantile Prof. Antonino Appignani	0	1	MED/20	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	Anestesiologia Prof. Vito Aldo Peduto	0	2	MED/41	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
4	Malattie dell'Apparato Locomotore Prof. Auro Caraffa	0	3	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
4	Malattie dell'Apparato Locomotore -Prof. Auro Caraffa Malattie dell'Apparato Locomotore Percorso professionalizzante in base al piano individuale di formazione(*)	0	34 (*) 8 (*)	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4	Patologia dell'arto superiore: diagnosi e terapia Prof. Auro Caraffa	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4	Patologia del bacino ed arto inferiore: diagnosi e terapia Prof. Giovanni Battista Mancini	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4	Patologia del rachide: diagnosi e terapia Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4	Tecniche riabilitative dell'apparato locomotore Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B

%

PIANO DIDATTICO 4° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITTI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)			
4		Tecniche chirurgiche delle fratture del bacino e dell'arto inferiore - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4		Tecniche chirurgiche delle fratture del rachide - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4		Tecniche chirurgiche muscolo tendinee - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4		Tecniche ortopediche rigenerative - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4		Tecniche chirurgiche delle fratture arto superiore - <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
4		Chirurgia Vascolare Prof. Enrico Cieri	1	0	MED/22	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	C
4		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE Discipline integrative ed Interdisciplinari ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - 4° anno			11	49			
			60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
 Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

A.A. 2019/2020

D.I. 68/4.2.2015

PIANO DIDATTICO 5° anno - coorte A.A. 2015 /16 (immatricolazioni 1.11.2016)									
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF	
			ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (*)		Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE		
5	Malattie dell'Apparato Locomotore	Prof. Auro Caraffa	0	10	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
5	Malattie dell'Apparato Locomotore -Prof. Auro Caraffa	Prof. Auro Caraffa	0	30 (*)	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Percorso teorico-pratico In base al piano individuale di formazione (*)		0		MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Tecniche chirurgiche per instabilità legamentosa articolare spalla,ginocchio, caviglia - Prof. Auro Caraffa		1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Tecniche chirurgiche artroscopiche	Prof. Giuseppe Rinonapoli	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Tecniche chirurgiche protesiche	Prof. Giovanni Battista Mancini	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Tecniche chirurgiche della mano	- <i>Docente da stabilire</i>	1	0	MED/33	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE		B	
5	Elaborazione tesi, esame di diploma		5	10		PROVA FINALE		E	
5	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	1		ALTRE ATTIVITA'		F	
TOT. CFU - 5° anno			9	51					
			60	51					

RIEPIOGO PIANO DIDATTICO (5 anni)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Specialistiche
Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
 Anno Accademico 2015/2016
 Coorte 2015-2016

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/09, BIO/16, MED/01, MED/07, MED/08	5	0	
		TRONCO COMUNE			
Caratterizzanti B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	MED/09, MED/18, MED/19, MED/20, MED/33, MED/41	0	60	60
		MED/33	38	172	210
Affini o integrative C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/22, MED/27, MED/29, MED/43, MED/34, MED/36	5	0	5
E	PROVA FINALE – Tesi - Esame di diploma		5	10	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	5	5
TOTALE			53	247	300

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE METODOLOGIE DIDATTICHE
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE : ATTIVITA' TEORICO PRATICA GIUDATA da svolgere presso le strutture sanitarie della rete formativa in base al piano individuale di formazione

